



per la sicurezza in montagna







SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

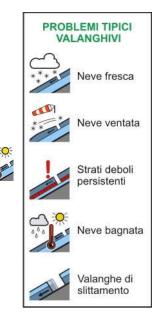
Bollettino Valanghe nr. 139- emesso dal 7° rgt alpini alle ore 14:00 del 02/05/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 03/05/2025







STATO MANTO NEVOSO: Con le giornate tipicamente primaverili il manto nevoso si presenta, fino alle quote elevate, con la formazione notturna di croste da rigelo, in fusione dalla tarda mattinata a seconda dell'esposizione. Solo nelle Dolomiti, oltre i 2500-2800 m nelle esposizioni settentrionali, è ancora presente neve di tipo quasi invernale.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ		TENDENZA (2)	
	CIELO	FENOMENI		CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
PREALPI VENETE					STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani mattina cielo poco nuvoloso ma la nuvolosità e la probabilità di rovesci e temporali sarà più plausibile nelle Dolomiti. Sarà garantito un discreto rigelo notturno solo alle quote elevate. Il pericolo di valanghe è in generale DEBOLE (Grado 1) e in aumento fino a MODERATO (Grado 2) nelle Dolomiti a partire dalle ore più calde della giornata dove sono possibili piccoli distacchi spontanei di valanghe di neve bagnata sui ripidi pendii soleggiati e lungo i percorsi abituali, specie nei siti in cui è ancora presente un manto nevoso consistente. Le condizioni per le escursioni e lo sci alpinismo saranno favorevoli ma con il forte riscaldamento diurno è necessaria una corretta valutazione della tempistica e prevedere la fine delle attività entro la mattinata. Inoltre, al mattino prestare particolare attenzione alle superfici dure, lisce e ghiacciate in quanto molto pericolose per scivolamenti e cadute.
DOLOMITI MERIDIONALI					STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI	8				STAZIONARIO	

- Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può

 1* escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta
 ad ogni utente.
- 2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.